

# Sperone Walker - via Cassin

**Avvicinamento** : da Chamonix salire alla stazione alta di Montenvers con il trenino. Scendere sul ghiacciaio tramite gli ovetti o il sentiero. Percorrere al meglio sulla destra orografica e poi nel centro del ghiacciaio la Mer de glace fino alla giunzione con il ghiacciaio di Leschaux. Appena prima che la Mer de glace si impenni attraversare verso la riva sinistra del ghiacciaio, scavallare la morena detritica e seguire la valletta evidente fino ad entrare nel centro del ghiacciaio di Leschaux, che si segue fino all'omonimo rifugio. 2h30/3h.  
Dal rifugio seguire il corso del ghiacciaio di Leschaux fino alla base della parete. 2h30.

**Itinerario** : attaccare nel punto più basso dello sperone, a seconda delle condizioni del ghiacciaio. L1 : diedro tignoso fessurato sul lato dx dello spigolo. 40 m, 5c. L2 : Seguire la fessura/diedro fino ad uscire su un terrazzamento detritico (corda fissa in posto?), proseguire fino al diedro successivo lato W, 50 m, 5a in partenza. L3 : Seguire il diedro fino in cima alla torre, 4b, 50 m.

Proseguire per detriti o neve, in diagonale a sinistra fin contro il ripido bastione roccioso. Continuare a traversare a sinistra lungamente costeggiandolo e fino alla fine della rampa, sosta a chiodi su pulpito alla base di un diedro fessurato rivolto a sx. Superare il diedro, 15 m 5b, uscirne a sinistra e proseguire a destra per rampa e blocchi fino in cima alla torre. Scendere la rampa verso dx (chiodi in posto) fino ad un evidente terrazzo alla base del diedro Allain/Rebuffat, sosta a chiodi. Questa è una variante da me consigliata per raggiungere la base del suddetto diedro, si rimane più al riparo dalle scariche e la roccia è migliore che sulle placche montonate di cui parla la relazione.

Diedro Allain/Rebuffat : 30 m, 6a. Diedro atletico e impegnativo.

Qualche chiodo in posto. Sosta in cima al diedro di dx su terrazzo.

Possibilità di bivacco comodo x 2.

Traversare orizzontalmente a sinistra all'altezza della sosta. Scendere qualche metro seguendo la sequenza di rampe e proseguire per circa 30 m a destra fin contro uno strapiombo. Superarlo in corrispondenza di un chiodo e proseguire in diagonale ascendente verso destra per circa 100 m fino alla base di un diedro con lame rivolto a sx, sosta a chiodi sul filo dello sperone.

Diedro di 75 m : aggirare lo spigolo e scendere qualche metro per entrare nel diedro. Sosta a chiodi. Con due grandi lunghezze da 45/50

m si supera il diedro, 5c max, chiodi e fessure, fino ad un comodo pulpito con sosta alla base delle placche soprastanti.

Seguire ancora le fessure che portano prima ad un diedrino rivolto a sinistra e poi ad uno più marcato rivolto a destra, sosta a chiodi all'ingresso del diedro (non considerare le corde fisse che pendono in alto a destra).

Superare il diedro e traversare per 20 m a destra fino ad una sosta, corde fisse.

Con una calata di 7-8 m in leggero pendolo si arriva sul terrazzo sottostante.

Risalire lo strapiombo a destra segnato dalle fesse. Proseguire per rampe verso destra fino in sosta su terrazzo comodo, 1 bivacco Cassin. Comodo per 2 persone.

Risalire con 1 tiro le rampe fessurate successive, 25 m, fino ad un terrazzo. Siamo alla base della Torre Grigia.

L1 : Con un tiro ad arco da destra a sinistra si supera il primo muro, chiodi in posto, sosta scomoda su chiodi da rinforzare con il 1 chiodo del tiro successivo. 5b, 20 m.

L2 : Superare le lame strapiombanti, 1 chiodo, ma senza ristabilirsi completamente sulla placchetta soprastante. Traversare per circa 10 m a destra sempre sul verticale, e ristabilirsi all'altezza del primo diedro fessurato, in cui si vedono dei chiodi. Traverso esposto e improtteggibile!!! Entrare nel diedro e sostare su friends al suo termine, 25 m, 6a.

L3 : Placche e fessure prima dritti e poi verso destra. Traverso orizzontale a destra su terreno compatto e poi proseguire dritti fino ad una sosta in una grossa nicchia alla base di un diedro strapiombante e compatto, 50 m, 5b.

L4 : Superare il diedro verso destra e aggirare lo spigolo. Proseguire sul filo a destra dello spigolo per placche fessurate fino ad una rampa che conduce al secondo bivacco Cassin, 5b, 40 m. Siamo alla base delle placche nere.

Dalla sosta seguire la vena fessurata verso sinistra, chiodi, superare lo strapiombo e continuare per lame e fessure verso sinistra fino al filo dello sperone.

Proseguire per circa 200 m sul filo di spigolo o leggermente a destra del filo fino al nevaio triangolare, 5/6 tiri max 5b.

Superare il nevaio triangolare o i detriti rimasti verso sinistra fino alla sua fine. Non entrare nei camini rossi subito!!! Forzare il muro fessurato successivo, quasi attaccando sul versante E. Superare un tettino uscire sul versante E e tornare a destra per blocchi, 35 m, 5b.

Entrare nei camini rossi per 35 m, chiodi, roccia da mediocre a brutta,

possibilità di ghiaccio, 5b max. Proseguire ancora 20 m lungo il lato sinistro del camino fino ad intuire un'uscita verso destra prima che questo diventi strapiombante. Corda fissa nel diedro di uscita a dx, 40 m 5a e misto, sosta su pulpito alla base di un muro compatto.

Superare brevemente il muro liscio, chiodi, e raggiungere una placca fessurata che si traversa interamente verso destra, 5a, 35/40 m, sosta su chiodi allo spigolo.

Non scendere nel canale a destra come da relazione ma superare lo strapiombo umido appena a destra della sosta, 4 chiodi, e proseguire nel canale di blocchi e neve. Seguirlo per 2 tiri circa e uscire sul filo di spigolo a sinistra appena possibile. Da qui con 5/6 tiri lungo il filo (un pò a sinistra e un pò a destra di esso) si giunge in cima.

**Discesa :** per la via normale delle Grandes Jorasses.

**Materiale :** 1 corda singola da 50 m o due mezze da 50 m, una serie di friends dallo #0.3 al #2, 10 rinvii anche allungabili, 1 piccozza tecnica stile Quark consigliata, ramponi in acciaio, casco, fettucce e cordini, NDA, scarpette da arrampicata.

**Strategie :** in base all'allenamento e all'esperienza della cordata si può pensare di dormire al rifugio o attaccare direttamente il primo giorno. I posti da bivacco sono numerosi ma attenzione alla presenza di neve per fare acqua. Spesso se la via è in condizioni per essere scalata con le scarpette non vi è più neve in parete e i nevai che una volta erano permanenti, ora d'estate spariscono.